

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

iShares V Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares MSCI World Information Technology Sector
ESG UCITS ETF (Dist)**

ISIN: IE00BJ5JNY98

**iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF
(Dist)**

ISIN: IE000MELAE65

**iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS
ETF (Dist)**

ISIN: IE00BJ5JP766

**iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS
ETF (Dist)**

ISIN: IE00BJ5JNZ06

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 29 MARZO 2023

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 30 MARZO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**iShares MSCI World Information Technology Sector
ESG UCITS ETF (Dist)**

ISIN: IE00BJ5JNY98

**iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF
(Dist)**

ISIN: IE000MELAE65

**iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS
ETF (Dist)**

ISIN: IE00BJ5JP766

**iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS
ETF (Dist)**

ISIN: IE00BJ5JNZ06

Comparti della SICAV:

iShares V Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 29 MARZO 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 30 MARZO 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF (Dist), iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF (Dist), iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF (Dist) e iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF (Dist) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **iShares V Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale Società di Gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Central Bank of Ireland*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento dei Comparti è quella di far conseguire agli investitori un rendimento sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività dei Comparti, che replichi passivamente il rendimento dell’indice di riferimento di ciascun Comparto (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”). La modalità di replica degli Indici di Riferimento è fisica completa con possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) per contribuire al raggiungimento dell’obiettivo di investimento del Comparto.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	USD	USD	EUR	IE00BJ5JNY98
iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	USD	USD	EUR	IE000MELAE65
iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	USD	USD	EUR	IE00BJ5JP766
iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	USD	USD	EUR	IE00BJ5JNZ06

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare gli Indici, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametri di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	MSCI World Information Technology ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped Index.	NU747666	Net total return	MSCI Inc.	https://www.msci.com/constituents
iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	MSCI World Energy ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped Index	NU747659	Net total return	MSCI Inc.	https://www.msci.com/constituents

iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	MSCI World Materials ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped Index	NU747660	Net total return	MSCI Inc.	https://www.msci.com/constituents
iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	MSCI World Health Care ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped Index	NU747664	Net total return	MSCI Inc.	https://www.msci.com/constituents

La politica di investimento dei Comparti consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli azionari che, per quanto possibile e praticabile, sia costituito da titoli componenti l'Indice di Riferimento di ciascun Comparto.

I Comparti intendono replicare l'andamento dei titoli costituenti i relativi Indici di Riferimento detenendo tutti i titoli che compongono gli Indici di Riferimento di ciascun Comparto in una proporzione simile a quella di tali titoli negli Indici di Riferimento.

Al fine di replicare gli Indici di Riferimento, i Comparti possono investire fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto (come di seguito definito) in azioni emesse dalla stessa entità. Tale limite può essere elevato al 35% per un singolo emittente in presenza di condizioni di mercato eccezionali (come indicato nella sezione 4 dell'Allegato III (Schedule III) del Prospetto).

Ai fini della conformità alle Regole ESG dell'AMF, i Comparti adotteranno un approccio vincolante e significativo agli investimenti sostenibili. Nell'ambito di tale approccio, i Comparti punteranno a investire in un portafoglio di titoli che, per quanto possibile e praticabile, sia costituito dai titoli componenti ciascun Indice di Riferimento, ottimizzi l'esposizione agli emittenti al fine di ottenere un rating ESG più elevato e riduca l'esposizione alle emissioni di carbonio rispetto agli Indici di Riferimento, rispettando al contempo altri vincoli. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizione dei Fondi" (*Fund Descriptions*) del Prospetto.

1. *iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)*

L'indice MSCI World Information Technology ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped mira a riflettere la performance di un sottoinsieme di azioni dell'indice MSCI World Information Technology (l'“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri del fornitore dell'indice di esclusione ESG legati al cambiamento climatico.

I restanti titoli componenti l'Indice Originario sono poi ponderati dal fornitore dell'indice ai fini della loro inclusione nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione.

Il processo di ottimizzazione mira a ridurre l'intensità di carbonio e le emissioni potenziali, ad aumentare il punteggio ESG e a minimizzare l'errore di tracciamento (*tracking error*) rispetto all'Indice Originario.

L'Indice Originario è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero che comprende le società incluse nell'indice MSCI World che rientrano nel settore informatico Global Industry Classification Standard (GICS) in base alla metodologia MSCI Global Investable Market Indices. L'MSCI World Index misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione dei paesi sviluppati che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante dell'MSCI.

In particolare, il settore GICS delle tecnologie dell'informazione comprende attualmente le seguenti aree: (i) software e servizi di tecnologia dell'informazione, che includono, tra l'altro, società che sviluppano e producono principalmente software per applicazioni per il mercato business consumer, sistemi e gestione di database e società che forniscono consulenza e servizi di tecnologia dell'informazione, elaborazione dati e servizi in outsourcing, nonché società che forniscono servizi e infrastrutture per l'industria di Internet (ad esempio, servizi di dati, cloud networking, infrastrutture di storage, web hosting); (ii) hardware e attrezzature tecnologiche, compresi, tra gli altri, produttori e distributori di apparecchiature di comunicazione, computer e periferiche, apparecchiature elettroniche e strumenti correlati; e (iii) semiconduttori e produttori di apparecchiature a semiconduttori.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, sabbie bituminose, armi convenzionali e le società classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati). Il fornitore dell'Indice definisce cosa si intende per “coinvolgimento” in ciascuna delle suddette attività. A tale scopo, il fornitore dell'Indice può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia di ricavi totali, o qualsiasi connessione a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi ricevuti.

In seguito all'applicazione dei criteri di esclusione, i titoli componenti l'Indice di Riferimento vengono selezionati utilizzando la metodologia di ottimizzazione del fornitore dell'Indice che cerca di minimizzare il *tracking error* ex-ante rispetto all'Indice Originario.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/constituents> e possono essere reperite nel Prospetto, alla sezione “*Fund Descriptions*”, “*iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF*”.

L'Indice è di tipo net total return con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni del Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 37% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 34%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del

Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro o in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un'esposizione all'Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dell'Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

2. *iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF (Dist)*

L'indice MSCI World Energy ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped mira a riflettere la performance di un sottoinsieme di titoli azionari dell'indice MSCI World Energy (l'“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri del fornitore dell'indice di esclusione ESG legati al cambiamento climatico.

I restanti componenti dell'Indice Originario sono poi ponderati dal fornitore dell'Indice, per essere inclusi nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a ridurre l'intensità di carbonio e le emissioni potenziali,

ad aumentare il punteggio ESG e a minimizzare il *tracking error* rispetto all'Indice Originario.

L'Indice Originario è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante che comprende le società incluse nell'Indice MSCI World che rientrano nel settore energetico Global Industry Classification Standard (GICS). L'Indice MSCI World misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nei Paesi dei mercati sviluppati che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e affidabilità di MSCI. MSCI, che rispettano i criteri di dimensione, liquidità e flottante.

Il settore GICS dell'energia comprende le società le cui attività sono dominate da una delle seguenti attività: costruzione o fornitura di piattaforme petrolifere, attrezzature per la trivellazione e altri servizi e attrezzature legati all'energia, società impegnate nell'esplorazione e nell'estrazione di petrolio, società impegnate nell'esplorazione, produzione, commercializzazione, raffinazione, stoccaggio e/o trasporto di prodotti petroliferi e di gas.

Il settore GICS include anche le aziende che si occupano principalmente della produzione e dell'estrazione di carbone, prodotti correlati e altri combustibili di consumo legati alla generazione di energia.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, sabbie bituminose, armi convenzionali e le società classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati). Il fornitore dell'Indice definisce cosa si intende per “coinvolgimento” in ciascuna delle suddette attività. A tale scopo, il fornitore dell'Indice può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia di ricavi totali, o qualsiasi connessione a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi ricevuti.

In seguito all'applicazione dei criteri di esclusione, i titoli componenti l'Indice di Riferimento vengono selezionati utilizzando la metodologia di ottimizzazione del fornitore dell'Indice che cerca di minimizzare il *tracking error* ex-ante rispetto all'Indice Originario.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/constituents> e possono essere reperite nel Prospetto, alla sezione “*Fund Descriptions*”, “iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF (Dist)”.

L'Indice è di tipo net total return con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni del Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 37% e la percentuale attesa del valore patrimoniale

netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 34%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d’Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l’altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro o in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda. Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre,. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un’esposizione all’Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento del rispettivo Indice (*short*) né un’esposizione a leva (leva long o leva short) all’andamento dell’Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

3. *iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)*

L’indice MSCI World Materials ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped mira a riflettere la performance di un sottoinsieme di azioni dell’indice MSCI World Materials (l’“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall’Indice Originario in base ai criteri del fornitore dell’Indice di esclusione ESG legati al cambiamento climatico.

I restanti componenti dell’Indice Originario sono poi ponderati dal fornitore dell’Indice al fine della loro inclusione nell’Indice di Riferimento utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a ridurre l’intensità di carbonio e le

emissioni potenziali, aumentare il punteggio ESG e minimizzare l'errore di tracciamento rispetto all'Indice Originario.

L'Indice Originario è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero che comprende le società incluse nell'indice MSCI World che rientrano nel settore Global Industry Classification Standard (GICS) world settore dei materiali, in base alla metodologia MSCI Global Investable Market Indices. L'Indice MSCI World misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nei Paesi dei mercati sviluppati che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante di MSCI.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, sabbie bituminose, armi convenzionali e le società classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati). Il fornitore dell'Indice definisce cosa si intende per “coinvolgimento” in ciascuna delle suddette attività. A tale scopo, il fornitore dell'Indice può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia di ricavi totali, o qualsiasi connessione a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi ricevuti.

In seguito all'applicazione dei criteri di esclusione, i titoli componenti l'Indice di Riferimento vengono selezionati utilizzando la metodologia di ottimizzazione del fornitore dell'Indice che cerca di minimizzare il tracking error ex-ante rispetto all'Indice Originario.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/constituents> e possono essere reperite nel Prospetto, alla sezione “*Fund Descriptions*”, “*iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF*”.

L'Indice è di tipo net total return con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures, forwards, swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni del Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 37% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 34%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita

in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l’altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro o in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda. Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un’esposizione all’Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento del rispettivo Indice (*short*) né un’esposizione a leva (leva long o leva short) all’andamento dell’Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

4. *iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)*

L’indice MSCI World Health Care ESG Reduced Carbon Select 20 35 Capped mira a riflettere la performance di un sottoinsieme di azioni dell’indice MSCI World Health Care (l’“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall’Indice Originario in base ai criteri del fornitore dell’indice di esclusione ESG legati al cambiamento climatico.

I restanti componenti dell’Indice Originario sono poi ponderati dal fornitore dell’Indice per l’inclusione nell’Indice di Riferimento utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a ridurre l’intensità di carbonio e le emissioni potenziali, aumentare il punteggio ESG e minimizzare l’errore di tracciamento rispetto all’Indice Originario.

Il settore sanitario GICS comprende attualmente due gruppi industriali principali. Il primo comprende le aziende che producono attrezzature e forniture per l’assistenza sanitaria o che forniscono servizi correlati all’assistenza sanitaria, tra cui distributori di prodotti sanitari, fornitori di servizi sanitari di base e proprietari e gestori di strutture e organizzazioni sanitarie. Il secondo raggruppa le aziende che si occupano principalmente di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e biotecnologici.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, sabbie bituminose, armi convenzionali e le società classificate come violatrici dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati). Il fornitore dell'Indice definisce cosa si intende per “coinvolgimento” in ciascuna delle suddette attività. A tale scopo, il fornitore dell'Indice può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia di ricavi totali, o qualsiasi connessione a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi ricevuti.

In seguito all'applicazione dei criteri di esclusione, i titoli componenti l'Indice di Riferimento vengono selezionati utilizzando la metodologia di ottimizzazione del fornitore dell'Indice che cerca di minimizzare il *tracking error* ex-ante rispetto all'Indice Originario.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/constituents> e possono essere reperite nel Prospetto, alla sezione “*Fund Descriptions*”, “*iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF*”.

L'Indice è di tipo net total return con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni del Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 37% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 34%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro o in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda. Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. "Permitted Investments" e "Investment in Collective Investment Schemes" del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un'esposizione all'Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dell'Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il "Tracking Error" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del Tracking Error oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Anticipated Tracking Error" della sezione "Investment Techniques" del Prospetto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, i KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti i relativi Indici. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione "*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti scenda al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c'è un cambiamento negli aspetti materiali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa ai Comparti che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti dei Comparti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per i Comparti continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo agli Indici di Riferimento per i Comparti o investire in titoli compresi negli Indici di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per i Comparti seguire o replicare gli Indici di Riferimento e/o sostituire un altro indice per gli Indici di Riferimento, in caso di cessazione dell'autorizzazione o approvazione dei Comparti, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti (per ulteriori informazioni si rinvia al par. "*Termination of a Fund*" della sezione "*General Information On Dealings In The Company*" del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che

avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

I Comparti sono esposti al rischio di cambio tra la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni dei Comparti sul mercato regolamentato italiano (Euro) e la valuta contabile e della classe di Azioni dei Comparti e la valuta degli Indici di Riferimento (USD). L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di Controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia dei Comparti.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che i Comparti intendono seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dai Comparti nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore dei Comparti.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

I Comparti, i cui Indici di Riferimento comprendono i titoli di società la cui attività è concentrata in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie o in un particolare settore o tema specifico, possono essere influenzati negativamente dalla performance dei titoli che compongono gli Indici di Riferimento e potrebbero essere soggetti alla volatilità dei prezzi. Inoltre, i Comparti possono essere più suscettibile a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentrano. I Comparti possono essere più suscettibili ad una maggiore volatilità dei prezzi rispetto a comparti più diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischi dell'investimento nel settore energetico

Gli investimenti del comparto iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF (Dist) sono concentrati in titoli azionari di società attive nel settore dell'energia.

Esistono diversi fattori che potrebbero influenzare la performance del settore energetico, tra cui le variazioni dei prezzi delle materie prime. Ad esempio, molte regioni che producono combustibili fossili o in cui si trovano le condutture per il trasporto dei combustibili fossili sono politicamente instabili e i conflitti in queste regioni potrebbero causare picchi nel petrolio, nel gas e nel carbone.

I mercati di varie materie prime legate all'energia possono presentare una volatilità significativa, e sono soggetti al controllo o alla manipolazione da parte di grandi produttori o acquirenti. Un grave attacco o una minaccia terroristica potrebbe aumentare la volatilità del mercato.

L'aumento della domanda, sia da parte dei Paesi in via di sviluppo sia da parte delle condizioni climatiche fredde, potrebbe avere l'effetto di far aumentare i prezzi dell'energia. Altri fattori includono (ma non si limitano a) gli sforzi di conservazione dell'energia, i progressi nelle energie rinnovabili e la transizione verso l'energia pulita e i costi di tale tecnologia, i costi di risanamento degli incidenti e le responsabilità civili, le tasse, le normative governative sulla privatizzazione, prezzi e forniture e altri interventi.

Alcuni titoli del settore energetico possono essere meno liquidi di altri settori, il che potrebbe rendere più difficile per il Comparto l'acquisto o la vendita di tali titoli.

Rischi di investimento nel settore tecnologico

Gli investimenti del comparto iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.) si concentrano in titoli azioni di società legate al settore delle tecnologie dell'informazione.

Le società del settore tecnologico devono in genere affrontare un'intensa concorrenza che può avere un effetto negativo sui margini di profitto. I prodotti delle società tecnologiche possono diventare meno competitivi o obsoleti a causa degli sviluppi tecnologici e delle frequenti innovazioni del settore.

Alcune società tecnologiche possono dipendere da linee di prodotto, mercati, risorse finanziarie e/o personale chiave limitati. Altri fattori di rischio possono includere (a titolo esemplificativo e non esaustivo) ingenti requisiti di capitale, stringenti regolamenti governativi e imposte.

Alcuni segmenti del settore tecnologico possono anche essere influenzati negativamente dalla domanda competitiva di materie prime e dalle variazioni dei prezzi delle materie prime che possono essere imprevedibili. Le oscillazioni dei prezzi delle azioni delle società del settore tecnologico possono essere più volatili di quelle di altri settori.

A causa dei rischi sopra descritti, gli investimenti del Comparto possono essere influenzati negativamente e il valore dei vostri investimenti può aumentare o diminuire.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR e sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Titoli azionari

Il valore dei titoli azionari fluttua quotidianamente e i Comparti, il cui patrimonio è investito in azioni, potrebbero subire perdite significative. I prezzi dei titoli azionari possono essere influenzati da fattori che incidono sulla performance delle singole società che emettono le azioni, nonché dai movimenti giornalieri del mercato azionario e da sviluppi economici e politici più ampi, comprese le tendenze della crescita economica, dell'inflazione e dei tassi di interesse, le relazioni sugli utili societari, le tendenze demografiche e i disastri naturali.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000003, emesso in data 3 marzo 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. "Rimborsi sul mercato secondario").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta

di apertura, dalle 9:04 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com:

- il valore del patrimonio netto dei Comparti (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.
- il valore dell'Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati Xetra, Euronext e SIX.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA
--

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “on-line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald 75019 Parigi (Francia), è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo “**Specialista**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	INAVWIT1	2Y9GINAV.DE	www.iShares.com
iShares MSCI World Energy Sector ESG	I2WENE	7DURINAV.DE	www.iShares.com

UCITS ETF (USD – Dist.)			
iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	iNAVWMT1	2YBRINAV.DE	www.iShares.com
iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF (USD – Dist.)	INAVWHC1	2Y9LINAV.DE	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono a distribuzione dei proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità semestrale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Dividend Policy” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolati e maturati giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versati alla fine di ogni mese, sono indicati nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares MSCI World Information Technology Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	Fino ad un massimo dello 0,3% del valore dell'investimento all'anno

iShares MSCI World Energy Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	Fino ad un massimo dello 0,3% del valore dell'investimento all'anno
iShares MSCI World Materials Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	Fino ad un massimo dello 0,3% del valore dell'investimento all'anno
iShares MSCI World Health Care Sector ESG UCITS ETF	USD – Dist.	Fino ad un massimo dello 0,3% del valore dell'investimento all'anno

Le commissioni di gestione (annuali) indicate nel KID sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami

vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) i KID di ciascun Comparto (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;

d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it